

Alessio Arigoni
CC Partito Socialista
Via Canevascini 12
6900 Lugano

Lodevole
Municipio di Lugano
Palazzo Civico

Lugano, 18 agosto 2009

INTERROGAZIONE - Il circo Nock è fuorilegge?

Premessa: Il circo e le arti circensi con il loro antico e prezioso valore socio culturale e pedagogico sono delle forme d'arte e di intrattenimento da preservare e da incoraggiare, ma...

Indovinello: passano anni della loro vita viaggiando in condizioni misere, dovendo sopportare climi a loro estranei, caldo torrido o freddo glaciale, convivendo con malattie croniche causate dallo stress, chiusi in gabbie anguste, dalle quali escono solo per essere trattati come pagliacci e ridicolizzati. Vengono maltrattati se non raggiungono le aspettative del domatore. Cosa sono?

Sono gli animali del circo nel 2009!

51 anni dopo i primi programmi televisivi in Ticino.

40 anni dopo il primo uomo sulla Luna.

32 anni dall'avvento del Personal Computer.

18 anni dall'avvento di Internet.

4 anni dopo la riforma della Legge federale sulla protezione degli animali che li eleva ad esseri viventi e non più "cose".

La **legge federale sulla protezione degli animali (LAPn)** dice:

Art. 1 Scopo

Scopo della presente legge è di tutelare la dignità e il benessere degli animali.

Art. 3 Definizioni

Nella presente legge s'intende per:

a. **dignità:** il valore intrinseco dell'animale, che va rispettato da chiunque se ne occupi. Il fatto di **arrecare all'animale un aggravio** che non può essere giustificato da interessi preponderanti è lesivo della sua dignità. Vi è aggravio per l'animale se gli sono inflitti in particolare **dolori, sofferenze o lesioni**, se l'animale viene posto in **stato d'ansietà o mortificato**, se s'interviene in modo assai incisivo sul suo fenotipo o si pregiudicano le sue capacità, oppure se l'animale viene **eccessivamente strumentalizzato**;

La **legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla protezione degli animali** dice:

Art. 5 *Nelle rispettive giurisdizioni comunali, i Municipi applicano le misure di polizia locale (ai sensi della Legge organica comunale e della Legge sanitaria), vigilano sull'osservanza della legislazione in materia di protezione degli animali ed eseguono i provvedimenti ordinati dalle competenti autorità cantonali.*

IL FATTO

Nel mese di febbraio a.c. la **Protezione Svizzera degli Animali (PSA)** ha reso pubblica una relazione sullo stato degli animali nei circhi in Svizzera nel 2008 sul proprio periodico "L'amico degli animali" e sul sito internet che fa capo al seguente indirizzo:
<http://www.tierschutz.com/zirkus2009/>

In questa relazione si evidenzia in generale come gli animali non siano idonei a muoversi con i circhi perché risulta molto difficile rispettare il più possibile le regole naturali di ogni singola razza, e in particolare come **il circo Nock**, nonostante una denuncia pubblica nel 2008 della stessa PSA, **non rispetti ancora le minime richieste dell'attuale Ordinanza del 23 aprile 2008 sulla protezione degli animali (OPAn)** (http://www.admin.ch/ch/i/rs/455_1/index.html) in fatto di custodia di alcuni di essi.

La relazione resa pubblica dalla PSA analizzando la detenzione degli animali del circo Nock, evidenzia come nella maggior parte dei casi gli animali vengano rinchiusi in **spazi non conformi** a quanto richiesto dall'OPAn. Nonostante alcune deroghe sull'entrata in vigore della nuova OPAn il circo Nock non avrebbe ritenuto opportuno evitare sofferenze inutili agli animali adattando le grandezze delle gabbie.

Il circo Nock utilizza: leoni, tigri, wallaby (piccoli canguri), lama, cammelli, zebre, cavalli, pony, polli, oche, capre.

Colpisce in particolare la situazione dei leoni e della tigre, i quali devono condividere gli stessi piccoli spazi nonostante queste due specie di grossi felini abbiano **esigenze molto diverse**. Per esempio: i leoni vivono generalmente in branco, le tigri sono abitualmente solitarie.

Nella relazione si legge che durante il sopralluogo i maschi mostravano **movimenti stereotipati**, per venti minuti di fila camminavano avanti e indietro lungo la grata della gabbia. **Questo comportamento è tipico dei felini che sono stressati e che si trovano costretti a vivere in gabbie anguste**.

I felini sono tenuti nei famosi carrozzoni da circo in piccoli compartimenti che possono essere a loro volta suddivisi in spazi ancora più ristretti. La dimensione di ogni compartimento è di appena 4 m² (2.5m x 1.5m). I gruppi di animali vengono suddivisi in due o più compartimenti. Per il primo gruppo nella parte anteriore della carovana vi è anche una "veranda" di circa 4m². In tutte le gabbie c'è molta paglia.

Ai vagoni sono attaccati due recinti fatti di inferriate come spazio per far uscire i felini. Una parte è fatta di cemento una parte di erba. La dimensione è di 25m² per ogni recinto.

Alla fine il giudizio della PSA è molto chiaro: **Lo spazio è assolutamente troppo piccolo**.

Un leone e le tigri non hanno bisogno di così tanta paglia ma piuttosto di più spazio per muoversi. Gli animali passano la maggior parte del loro tempo in quei pochi m². Anche la parte esterna è **troppo piccola** per degli animali grandi come i felini. **Gli elementi importanti di svago per la tenuta degli animali mancano completamente (giochi, alberi per grattarsi, nascondigli, ecc..)**.

Situazione legale riscontrata in febbraio a.c. dalla PSA:

Le richieste minime della nuova OPAn non vengono rispettate!

Neanche le richieste minime della vecchia OPAn vengono rispettate!

Per 4 leoni adulti dovrebbero esserci 180 m² a disposizione invece lo spazio interno ed esterno secondo i rilevamenti della PSA raggiungono solo 50 m²!

Le dimensioni delle gabbie sono regolate nell'allegato 2, tabella 1 dell'OPAn (http://www.admin.ch/ch/i/rs/455_1/app2.html). Queste dimensioni sono **obbligatorie** per tutti gli animali che vivono rinchiusi negli zoo o **nei circhi**.

Ma l'articolo 94 (OPAn), paragrafo 2 dice:

*Possono **non soddisfare interamente i requisiti minimi** di cui all'allegato 2:*

a.

i parchi in cui si trovano animali che con frequenza e regolarità sono addestrati nel maneggio, allenati o presentati in pubblico, nel caso in cui le dimensioni limitate di alcuni luoghi non consentano di soddisfare tali requisiti;

Fatta la legge, trovato l'inganno!

Da sottolineare in conclusione che la relazione della PSA mette in risalto irregolarità anche nella gestione degli altri animali. Per es.: il recinto degli wallabi sarebbe troppo piccolo, idem per i lama, i cammelli e le zebre che in più patirebbero la mancanza di oggetti per lo svago.

Alla luce delle considerazioni fin qui esposte pongo i seguenti quesiti al lodevole Municipio:

-Quali accertamenti effettua per verificare il rispetto della dignità degli animali (art.1 LAPn) prima di dare l'autorizzazione di attendamento ad un circo?

-Non crede il Municipio di dover verificare la corretta messa in atto delle disposizioni dell'OPAn da parte del circo Nock, oppure di farne richiesta al veterinario cantonale?

--Se no, perché?

-Gli spazi messi a disposizione del circo Nock sono sufficienti affinché gli animali possano godere del giusto spazio?

--Quali garanzie vengono chieste in tal proposito al circo e che verifiche sono eseguite?

-Nel caso del circo Nock viene concessa la deroga posta all'art .94, par .2, let. a dell'OPAn prevista per gli spazi di dimensioni limitate?

--Se si, perché non si sono trovati altri spazi che permettessero agli animali maggior benessere?

-Quante volte negli ultimi 10 anni il circo Nock ha usufruito della deroga di cui sopra?

-Ci sono delle scuole comunali che vanno a visitare lo zoo del circo Nock?

--Se si, sulla base di quale aspetto didattico?

-Come giudica l'uso di animali negli spettacoli circensi?

-Come giudica l'introduzione nel regolamento comunale di un divieto di attendamento per i circhi che fanno uso di animali come già fatto da numerose città nel mondo?

Ringrazio per l'attenzione e invio distinti saluti.

Alessio Arigoni